

Natale del Signore



Il Messaggio di S.E. Mons. Giacomo Cirulli
vescovo di Teano-Calvi e di Alife-Caiazzo

“Si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c’era posto nell’alloggio”. (Lc 2,6-7).

Carissimi, questo è il segno di Natale; è il segno che nel racconto evangelico viene riportato tre volte nel capitolo due di Luca ed è il segno anche per noi.

Da questo *bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia* dobbiamo imparare cos’è Natale, cosa significa per noi e quello che ci insegna per la vita...

Un bambino fragilissimo, in maniera poverissima, nato come tutti i bambini e i neonati di questa terra, lui è il Figlio di Dio. Lui è *il Salvatore*, come diranno gli angeli; lui è colui che libererà l’umanità dal peccato e dalla morte.

Questo è il nostro Natale: tutti attorno a questo *bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia*.

Tutti figli dello stesso Padre, e tutti fratelli e sorelle in Gesù Cristo, il *bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia*, il Crocifisso risorto che ha vinto la morte.

Siamo tutti fratelli e sorelle: questa è la verità della nostra vita; questo è quello che il nostro Dio vuole che viviamo su questa Terra.

E Natale sia proprio questo per noi: l’inizio, con l’aiuto dello Spirito Santo, di una vera fraternità fra tutti gli uomini, fra tutti i popoli.

Non perdiamo il segno nostro Natale; non facciamocelo rubare; trasmettiamolo ai nostri bambini, ai nostri giovani perché riflettano sulla grandezza e la bontà misericordiosa di Dio.

Buon Natale a tutti!